



Città di Tirano

Provincia di Sondrio

AREA TECNICA
Settore Edilizia ed Urbanistica

N° 13114 di Prot.

del 22/8/2013

**PROPOSTA DI P.I.I. IN VARIANTE AL VIGENTE P.G.T. PER
"LO SVILUPPO URBANISTICO DELL'AREA INDUSTRIALE
SITA IN LOCALITÀ CARTIERA"**

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

VISTI:

- l'art. 16 della Legge n° 179 del 17/2/1992
- la L.R. 11 marzo 2005, n.12 "Legge per il Governo del territorio" ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 31 maggio 2013 avente per oggetto: "avvio del procedimento per la formazione del Programma Integrato di Intervento per lo "sviluppo urbanistico dell'area industriale sita in località Cartiera" ed atti conseguenti", con la quale, per la procedura di valutazione ambientale di "verifica di assoggettabilità alla VAS" della proposta di P.I.I. innanzi indicato:
 - o veniva individuato il Geom. Mariangela Dorsa, Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tirano, come "Autorità Procedente";
 - o veniva nominato l'Ing. Jr. Simona Poloni, Istruttore Tecnico del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tirano, come "Autorità Competente per la VAS";

PRESO ATTO che:

1. in data 24 maggio 2013 è stata presentata dalle Ditte "COSTRUZIONI EDIL LAMPO S.R.L." con sede in Mazzo di Valtellina, "DELLA BONA COSTRUZIONI S.R.L." con sede in Tirano, e condivisa dalla "DIAZ ITALIA S.R.L." con sede in Milano, la proposta di P.I.I. "per lo sviluppo urbanistico dell'area industriale sita in località Cartiera" in variante al P.G.T. vigente; che con integrazioni pervenute in data 26/6/2013 è stata consegnata la bozza di convenzione a firma dei soggetti interessati dallo sviluppo del P.I.I. ovvero dai rappresentanti delle Ditte "COSTRUZIONI EDIL LAMPO S.R.L.", "DELLA BONA COSTRUZIONI S.R.L." e "FERROMECCANICA 81 S.N.C." con sede in Tirano;
2. in data 31 maggio 2013 con deliberazione di Giunta Comunale n. 79 è stato dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del Programma Integrato di Intervento di cui al punto precedente;
3. in data 3/6/2013 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di redazione degli atti del P.I.I. unitamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS);

4. in data 3/7/2013 è stato messo a disposizione sito del Comune di Tirano <http://www.comune.tirano.so.it> e sul sito web regionale sivas <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> il rapporto preliminare;
5. con atto n° 9591 di prot. del 11/6/2013 dell'Autorità Procedente, Geom. Mariangela Dorsa sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, comprendenti l'Autorità competente in materia di SIC e ZPS:
 - ARPA - Dipartimento di Sondrio
 - ASL della Provincia di Sondrio – Dipartimento di prevenzione medico – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici
 - Provincia di Sondrio – Settore Agricoltura – Ufficio Parchi e Aree Protette
 - Provincia di Sondrio – Settore Lav. Pubblici Territoriale ed Energia - Servizio Pianificazione territoriale
 - Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica –Struttura Valutazione Ambientale Strategica
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia –
 - Comunità Montana Valtellina di Tirano
 - Comune di Villa di Tirano
 - Comune di Sernio
 - Comune di Vervio
 - Comune di Corteno Golgi
 - Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni (CH)
 - Autorità di Bacino del fiume Po
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
6. in data 7/8/2013 si è svolta la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui si allega verbale;
7. alla data attuale sono pervenute le osservazioni seguenti:
 - **Commissione per il Paesaggio** del Comune di Tirano, ha espresso parere favorevole condizionato nel verbale n° 58 del 26/6/2013, (allegato in copia al verbale della Conferenza di Verifica). Evidenzia la necessità di approfondire la progettazione delle parti a verde con particolare attenzione alla mitigazione lungo i lati che si affacciano al torrente Poschiavino. Oltre a ciò rileva che per la successiva valutazione paesaggistica degli interventi dovranno essere definiti con maggior dettaglio le finiture, i materiali ed i colori da impiegare. Non esprime osservazioni circa l'assoggettabilità del P.I.I. alla procedura di VAS;
 - **A.R.P.A.** - Dipartimento di Sondrio, ricevuto in data 11/7/2013 e registrato al n° 11239 di prot., (allegato in copia al verbale della Conferenza di Verifica). Non ravvisa criticità ambientali particolarmente rilevanti in quanto l'area interessata dagli interventi è sostanzialmente a completamento dell'esistente area industriale-artigianale. Nel parere vengono comunque individuati alcuni aspetti per i quali, al fine di attenuare gli impatti sull'ambiente, sono state fornite le verifiche e/o approfondimenti da effettuare in sede di VAS o da prescrivere in caso di non assoggettabilità alla VAS della proposta di P.I.I.. Dette indicazioni/prescrizioni vengono di seguito riportate:

1. Compensazione ambientale

Poiché la variante proposta non può prescindere dagli obiettivi di sostenibilità ambientale previsti dalla pianificazione sovraordinata gli effetti negativi derivanti dalla attuazione del PII (soprattutto per l'oggettivo consumo di suolo, di risorse idriche ed energetiche e per le emissioni inquinanti dei nuovi impianti), debbano essere adeguatamente compensati dal punto di vista ambientale (e non solo urbanistico) con interventi, preferibilmente esterni

all'area d'intervento, che agiscono sulla riqualificazione del sistema ambientale, quali ad esempio: la rinaturalizzazione o il rimboschimento di aree di valenza strategica per lo sviluppo della rete ecologica; la creazione o riqualificazione di aree naturali (prati, boschi, aree umide, filari, ecc.) e le opere per la fruizione ecologico-ambientale (ripristino di corsi d'acqua rogge, sentieri, ecc.). Si precisa che potrà essere prevista la realizzazione diretta degli interventi da parte dei costruttori ovvero, attraverso la forma della monetizzazione, da parte del Comune; in tal caso potrà essere previsto il versamento di una somma proporzionata alla superficie edificabile.

Si osserva che la realizzazione di una "barriera verde" e le piccole aree a verde privato previste sul perimetro dell'area oggetto della variante non si configurano propriamente come misure di compensazione ambientale, ma come opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione, utili a ridurre l'impatto generato dalla realizzazione dei nuovi edifici; conseguentemente, per agire in termini di compensazione sul sistema ambientale ed in alternativa alla proposta sopra formulata, dovrebbero essere almeno implementate. Si consiglia di prevedere fasce alberate sui lati verso il Torr. Poschiavino di profondità pari ad almeno 7 m. e sestri d'impianto caratterizzati da una buona densità di alberi e arbusti e da una struttura verticale adeguata, tali da bilanciare la perdita fogliare.

2. Impatti sull'ambiente idrico, sul suolo e sul sottosuolo

- 2.1 Prima di realizzare gli edifici in progetto sarà necessario verificare la disponibilità idrica e la congruità dell'impianto di depurazione a sopportare i nuovi scarichi delle acque reflue, a tal fine dovrà essere ottenuto l'assenso esplicito degli Enti gestori delle reti.
- 2.2 I nuovi scarichi delle acque reflue provenienti dalle attività produttive e dalla piazzola di raccolta di rifiuti dovranno essere autorizzati dall'Ente gestore della pubblica fognatura ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Al riguardo, si ricorda che anche le acque di lavaggio delle superfici scolanti, costituenti pertinenze degli edifici in progetto, sono soggette alle disposizioni del R.R n. 4//06.
- 2.3 Al fine di ridurre le portate delle acque circolanti nella rete fognaria/depurativa, le acque derivanti dai tetti dei nuovi edifici dovranno essere convogliate in una vasca di raccolta (distinta da quella prevista per il trattamento delle acque di prima pioggia) per il successivo riutilizzo per usi non potabili (innaffiamento giardini, sciacquoni wc, antincendio ecc.), giusta quanto prescritto alla appendice G della D.G.R. n. 8/2244 del 29.03.06. Si precisa che le eventuali eccedenze delle dette acque dovranno essere disperse sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e che qualora, da una verifica tecnica tramite apposite prove e calcoli, dovesse essere dimostrata l'incapacità o l'impossibilità di dispersione, la parte eccedente dovrà essere recapitata nel torr. Poschiavino.
- 2.4 Pur non condividendo con la proposta di derogare alla superficie scoperta e drenante prevista dalle NTA del PGT, si ritiene che debba essere comunque garantita almeno una superficie scoperta e drenante, non inferiore al 15%, su cui non potrà essere indicato alcun tipo di destinazione d'uso al di fuori di un verde sistemato e, limitatamente al 50% della superficie stessa, di parcheggio drenante, il tutto da individuarsi preventivamente sugli elaborati progettuali, giusta quanto previsto dall'art. 3.2.3 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della R.L. (DGR n. 4/45266 del 25/07/89).

3. Impatti sull'aria

- 3.1 Nel Rapporto preliminare non è stata effettuata una valutazione sulle emissioni in atmosfera in quanto, al momento, non sono note le attività che verranno insediate. Pertanto, si elencano gli adempimenti da osservare in materia, a seconda delle caratteristiche degli impianti che verranno installati nei nuovi edifici produttivi:
 - Autorizzazione ordinaria o semplificata, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - Autorizzazione in via generale, se rientrante tra le attività in deroga di cui all'art. 272, commi 2 e 3, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Comunicazione al Comune, secondo le indicazioni della Circolare regionale n. 1711/2010, se rientrante tra gli impianti scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico di cui all'art. 272, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

3.2 Per quanto riguarda l'aspetto energetico nel RP si è fatto riferimento, in modo generico ed incerto, all'uso di impianti solari e al collegamento ad un impianto a biomassa o al teleriscaldamento. In fase di progetto esecutivo, si dovrà individuare la soluzione impiantistica più sostenibile sia in termini di rendimento energetico ed abbattimento delle emissioni inquinanti, sia in termini di reale fattibilità economica, specificando quali saranno le fonti energetiche rinnovabili effettivamente utilizzate, le specifiche tipo degli involucri edilizi ed infine la classe energetica che verrà garantita con riferimento alla DGR 8/5018 del 26.06.2007, modificata dalla DGR 8/5773 del 31.10.2007 e dalla DGR 8/8745 del 22.12.2008. Inoltre, si ricorda che il Decreto n. 28 del 03 marzo 2011 sulle fonti rinnovabili in recepimento alla Direttiva 2009/28/CE, impone l'utilizzo di quota parte di fonti rinnovabili per la produzione di energia termica come condizione per il rilascio del titolo edilizio. Si suggerisce all'Amministrazione comunale, data la localizzazione in una zona fortemente urbanizzata e con un buon carico inquinante, di richiedere interventi in classe energetica A, incentivando l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili anche per la produzione di energia elettrica, oltre le quote minime previste dalla normativa.

4. Impatto acustico

Nel RP si afferma che al momento l'intervento in progetto "non prevede emissioni acustiche significative da parte dei processi produttivi"; si ricorda tuttavia che in fase attuativa tutti gli interventi proposti dovranno essere preceduti dalla valutazione di previsione d'impatto acustico attestante il rispetto dei valori limite di emissioni sonore previsti dalla vigente normativa, ai sensi del comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95.

Tale documentazione dovrà essere redatta secondo le modalità ed i criteri indicati all'art. 4 dell'allegato alla DGR n. 7/8313 del 08/03/2002 e dovrà comprendere anche una valutazione del limite di immissione differenziale all'interno degli ambienti abitativi eventualmente annessi alla attività produttiva.

Su tale documentazione dovrà poi essere acquisito il parere di ARPA ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della LR n. 13/2001.

- **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia**, ricevuto in data 5/8/2013 e registrato al n° 12348 di prot. (allegato in copia al verbale della Conferenza di Verifica). Non si esprime in merito all'assoggettabilità del P.I.I. alla procedura di VAS, ma ha impartito delle prescrizioni da osservare durante l'esecuzione dei lavori inerenti: l'assistenza archeologica ad opera di ditta specializzata in scavi archeologici, durante le opere di scavo e posizionamento strutture cantiere; la comunicazione dell'inizio dei lavori; l'avvio di scavi archeologici nel caso in cui la sorveglianza avrà dato esito positivo.
- **Provincia di Sondrio** – Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave – Servizio Pianificazione territoriale – mail del 5/8/2013 protocollata al n° 12403 del 6/8/2013 (allegato in copia al verbale della Conferenza di Verifica) non formula osservazioni in merito alla procedura di assoggettabilità alla VAS della proposta di P.I.I. ma chiede che nel P.A. si preveda che la piantumazione di mitigazione sia conforme alla norma prevista dalla L.R. 10/2008, e precisamente che le specie da utilizzare non siano quelle elencate nella "lista nera" definita dalla DGR 7736/2008.

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale della Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di P.I.I.;

VALUTATO quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente relativi allo sviluppo della proposta di Programma Integrato di Intervento in variante al P.G.T. descritto nelle premesse:

- così come evidenziato nelle conclusioni del Rapporto Preliminare, il programma, una volta realizzato, non presenterà impatti significativi sulle componenti ambientali e antropiche del paesaggio territoriale nel quale è collocato che sono state compiutamente analizzate in fase di formazione del Programma;
- Il Programma Integrato d'Intervento non presenta criticità che richiedano particolari accorgimenti di mitigazione se non il recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri pervenuti.

D'intesa con l'Autorità Procedente;

Per tutto quanto esposto

D E C R E T A

1. **di non assoggettare** il Programma Integrato di Intervento "per lo sviluppo urbanistico dell'area industriale sita in località Cartiera" in variante al P.G.T. vigente, alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS.
2. di dare atto che, nelle successive fasi di attivazione del programma e di progettazione dell'intervento, dovranno essere recepite le seguenti indicazioni /prescrizioni:
 - In osservanza al parere pervenuto da A.R.P.A. - Dipartimento di Sondrio ed in considerazione della caratteristiche dell'intervento e dell'area interessata dallo stesso:
 - **In relazione alla compensazione ambientale** - Considerato, come evidenziato nelle conclusioni del Rapporto Preliminare, che gli aspetti di variante al PGT del Programma in esame sono trascurabili e riguardano la ripermetrazione dei confini dello stesso e la modifica degli indici edificatori del compendio; tenuto conto che in ogni caso detta variante interessa una porzione di territorio già inserita in ambito edificabile nel PGT (già sottoposto a VAS) incidendo in maniera poco significativa sulla potenzialità edificatoria prevista, sul consumo di suolo, di risorse idriche e di quelle energetiche, si ritiene che la compensazione ambientale da prevedere possa essere limitata all'incremento delle aree a verde privato in fregio al torrente Poschiavino. In osservanza al Parere dell'ARPA si prescrive di prevedere fasce alberate sui lati verso il torrente Poschiavino ampliate rispetto a quanto fino ad ora prospettato verificando la possibilità di realizzarle con una profondità pari ad almeno 7 metri ed impiegando, per la piantumazione delle stesse, sestri d'impianto caratterizzati da una buona densità di alberi e arbusti e da una struttura verticale adeguata, tali da bilanciare la perdita fogliare. Detta prescrizione recepisce anche quanto evidenziato dalla Commissione per il Paesaggio.
 - **In relazione agli impatti sull'ambiente idrico, sul suolo e sul sottosuolo** dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni/prescrizioni:
 - Prima di realizzare gli edifici in progetto sarà necessario verificare la disponibilità idrica e la congruità dell'impianto di depurazione a sopportare i nuovi scarichi delle acque reflue, a tal fine dovrà essere ottenuto l'assenso esplicito degli Enti gestori delle reti.
 - I nuovi scarichi delle acque reflue provenienti dalle attività produttive (comprese le acque di lavaggio delle superfici scolanti, costituenti pertinenze degli edifici in progetto, soggette alle disposizioni del R.R n. 4//06) e dalla piazzola di raccolta di rifiuti dovranno essere autorizzati dall'Ente gestore della pubblica fognatura ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i..
 - Al fine di ridurre le portate delle acque circolanti nella rete fognaria/depurativa, le acque derivanti dai tetti dei nuovi edifici dovranno essere convogliate in una vasca di raccolta (distinta da quella prevista per il trattamento delle acque di prima pioggia) per il successivo riutilizzo per usi non potabili (innaffiamento giardini, sciacquoni wc, antincendio ecc.), giusta quanto prescritto alla appendice G della D.G.R. n. 8/2244 del 29.03.06. Le eventuali eccedenze di dette acque dovranno essere disperse sul suolo

o negli strati superficiali del sottosuolo e qualora, da una verifica tecnica tramite apposite prove e calcoli, dovesse essere dimostrata l'incapacità o l'impossibilità di dispersione, la parte eccedente dovrà essere recapitata nel torrente Poschiavino.

- Dovrà essere garantita, sull'intera area interessata dal P.I.I., una superficie scoperta e drenante, non inferiore al 15%, su cui non potrà essere indicato alcun tipo di destinazione d'uso al di fuori di un verde sistemato e, limitatamente al 50% della superficie stessa, di parcheggio drenante. Dette superfici dovranno essere individuate preventivamente sugli elaborati progettuali, giusta quanto previsto dall'art. 3.2.3 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della R.L. (DGR n. 4/45266 del 25/07/89).

- In relazione agli impatti sull'aria

- In funzione delle attività e delle caratteristiche degli impianti che verranno insediati nel P.I.I. dovranno essere ottenute/espletate le seguenti autorizzazioni/procedure:
 - o Autorizzazione ordinaria o semplificata, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - o Autorizzazione in via generale, se rientrante tra le attività in deroga di cui all'art. 272, commi 2 e 3, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - o Comunicazione al Comune, secondo le indicazioni della Circolare regionale n. 1711/2010, se rientrante tra gli impianti scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico di cui all'art. 272, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto riguarda l'aspetto energetico in fase di progetto esecutivo, si dovrà individuare la soluzione impiantistica più sostenibile sia in termini di rendimento energetico ed abbattimento delle emissioni inquinanti, sia in termini di reale fattibilità economica, specificando quali saranno le fonti energetiche rinnovabili effettivamente utilizzate, le specifiche tipo degli involucri edilizi ed infine la classe energetica che verrà garantita con riferimento alla DGR 8/5018 del 26.06.2007, modificata dalla DGR 8/5773 del 31.10.2007 e dalla DGR 8/8745 del 22.12.2008. Considerato quanto disposto dal Decreto n. 28 del 03 marzo 2011 sulle fonti rinnovabili ed in funzione delle destinazioni d'uso degli immobili da realizzare all'interno del P.I.I. si chiede che, durante le successive fasi di, vengano valutate ed impiegate caratteristiche costruttive che garantiscano prestazioni energetiche degli edifici migliorative rispetto ai limiti già previsti per legge e che incentivino l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sia per la produzione di energia termica che per la produzione di energia elettrica anche in aggiunta alle quote minime previste dalla normativa.

- **In relazione all'impatto acustico** - In fase attuativa tutti gli interventi proposti dovranno essere preceduti dalla valutazione di previsione d'impatto acustico attestante il rispetto dei valori limite di emissioni sonore previsti dalla vigente normativa, ai sensi del comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95. Tale documentazione dovrà essere redatta secondo le modalità ed i criteri indicati all'art. 4 dell'allegato alla DGR n. 7/8313 del 08/03/2002, dovrà comprendere una valutazione del limite di immissione differenziale all'interno degli ambienti abitativi eventualmente annessi alla attività produttiva ed essere sottoposta all'esame di ARPA per l'acquisizione del parere ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della LR n. 13/2001.

- In conformità al parere pervenuto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, si prescrive, in fase esecutiva, l'osservanza di quanto segue:
 - gli interventi che prevedono scavi o posizionamento di strutture di cantiere dovranno essere sottoposti ad assistenza archeologica ad opera di ditta specializzata in scavi archeologici, che opererà sotto la direzione della Soprintendenza di cui innanzi;
 - qualora la sorveglianza abbia dato esito positivo, ciò darà luogo ad uno scavo archeologico e/o a eventuale modifica del progetto;
 - per una più efficace azione di tutela dovrà essere dato avviso dell'inizio dei lavori alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, con congruo anticipo.

Città di Tirano

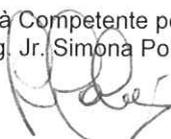
- In osservanza al parere pervenuto dalla Provincia di Sondrio si prescrive che le piantumazioni di mitigazione siano conformi alle norme previste dalla L.R. 10/2008, e precisamente che le specie da utilizzare non siano quelle elencate nella "lista nera" definita dalla DGR 7736/2008.
3. di provvedere alla pubblicazione sul sito web sivas (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>) e sul sito del Comune di Tirano (<http://www.comune.tirano.so.it/index.php/servizi-tecnici/176-pianificazione-e-gestione-urbanistica>) del presente decreto.

Tirano li 22 agosto 2013

L'Autorità Procedente
(Geom. Mariangela Dorsa)



L'Autorità Competente per la VAS
(Ing. Jr. Simona Poloni)





Città di Tirano

Provincia di Sondrio

AREA TECNICA

VERBALE CONFERENZA PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO (P.I.I.) IN VARIANTE AL VIGENTE P.G.T. PER "LO SVILUPPO URBANISTICO DELL'AREA INDUSTRIALE SITA IN LOCALITÀ CARTIERA"

Legge Regione Lombardia 12 marzo 2005, n. 12 e D.G.R. 27/12/2007 n. 8/6420 e segg. mod. e int.

Redattore del P.I.I.: Ig Junior Bettini Elena e Geom. Bettini Claudio da Tirano;

Autorità procedente per la procedura di verifica all'assoggettabilità alla VAS: Geom. Mariangela Dorsa Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tirano;

Autorità competente per la V.A.S.: l'Ing. Jr. Simona Poloni, Istruttore Tecnico del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tirano;

INTRODUZIONE

L'anno 2013, il giorno 7 (sette) del mese di agosto, alle ore 10,30 presso il municipio di Tirano, Il sottoscritto Geom. Mariangela Dorsa, a seguito della convocazione formale delle parti, in qualità di autorità procedente, predispone il verbale della conferenza di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della proposta di P.I.I. in variante al P.G.T. vigente citato nel titolo.

Alla Conferenza, secondo le indicazioni della D.G.R. n. VIII/6420 del 27/12/2007 come modificata dalla D.G.R. n° VIII/10971 del 30/12/2009 e dalla D.G.R. IX/761 del 10/11/2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati invitati i seguenti Soggetti Competenti:

- AZIENDA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA – Dipartimento di Sondrio
- AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO – Dipartimento di prevenzione medico – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA
- PROVINCIA DI SONDRIO – Settore Agricoltura – Ufficio Parchi e Aree Protette
- PROVINCIA DI SONDRIO – Settore Lavori Pubblici Territoriale ed Energia - Servizio Pianificazione territoriale
- REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Territorio e Urbanistica –Struttura Valutazione Ambientale Strategica
- DIREZIONE GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA
- COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI TIRANO
- COMUNE DI VILLA DI TIRANO
- COMUNE DI SERNIO
- COMUNE DI VERVIO
- COMUNE DI CORTENO GOLGI
- UFFICIO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO DEI GRIGIONI (CH)
- AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
- Ing. Jr. POLONI SIMONA (autorità competente per la VAS)

Il Geom. Dorsa:

- constata la presenza dell'Autorità competente per la VAS, Ing. Jr. Poloni Simona, e l'assenza di tutti gli altri Soggetti Competenti invitati alla conferenza;
- rileva che la convocazione, unitamente all'avviso di messa a disposizione del rapporto preliminare e l'avvio della verifica di assoggettabilità alla VAS del Programma Integrato d'Intervento è stata ricevuta da tutti i Soggetti Competenti convocati.

tutto ciò premesso:

Il Geom. Mariangela Dorsa apre la seduta alle ore 10.40 ed, unitamente all'Autorità Competente per la VAS, esamina il "Rapporto Preliminare della proposta di P.I.I. e di determinazione dei possibili effetti significativi" e dà atto, leggendone i contenuti, dei pareri pervenuti (copia degli stessi viene allegata al presente verbale):

- dalla Commissione per il Paesaggio del Comune di Tirano, espresso nel verbale n° 58 del 26/6/2013;
- dall'A.R.P.A., ricevuto in data 11/7/2013 e registrato al n° 11239 di prot.
- dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, ricevuto in data 5/8/2013 e registrato al n° 12348 di prot.;
- dalla Provincia di Sondrio – Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave – Servizio Pianificazione territoriale – mail del 5/8/2013 protocollata al n° 12403 del 6/8/2013;

CONFERENZA

Al termine della lettura dei pareri pervenuti viene considerato in particolare che:

- o PARERE COMMISSIONE PAESAGGIO – evidenzia la necessità di approfondire la progettazione delle parti a verde con particolare attenzione alla mitigazione lungo i lati che si affacciano al torrente Poschiavino. Oltre a ciò rileva che per la successiva valutazione paesaggistica, che avverrà in fase autorizzativa degli interventi dovranno essere definiti con maggior dettaglio le finiture, i materiali ed i colori da impiegare.
- o PARERE ARPA - non ravvisa criticità ambientali particolarmente rilevanti in quanto l'area interessata dagli interventi è sostanzialmente a completamento dell'esistente area industriale-artigianale. Questo parere individua però alcuni aspetti non trattati in modo approfondito nel RP ed inerenti: il consumo di suolo, l'aumento del carico antropico, l'aumento del consumo idrico, la pressione sulle rete fognaria e sul depuratore esistenti, l'incremento dell'inquinamento atmosferico e acustico legato ai nuovi impianti e all'aumento del traffico veicolare per i quali, al fine di attenuare gli impatti sull'ambiente, sono state fornite le verifiche e/o approfondimenti da effettuare in sede di VAS o da prescrivere in caso di non assoggettabilità alla VAS della proposta di P.I.I.
- o PARERE SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA: Soprintendenza per i Beni Archeologici (nota pervenuta il 5/8/2013 registrata al prot n° 12348) → non si è espressa in merito all'assoggettabilità del P.I.I. alla procedura di VAS, ma ha impartito delle prescrizioni da osservare durante l'esecuzione dei lavori: l'assistenza archeologica ad opera di ditta specializzata in scavi archeologici, durante le opere di scavo e posizionamento strutture cantiere; la comunicazione dell'inizio dei lavori; l'avvio di scavi archeologici nel caso in cui la sorveglianza desse esito positivo.
- o PARERE PROVINCIA DI SONDRIO – non formula osservazioni in merito alla procedura di assoggettabilità alla VAS della proposta di P.I.I. ma chiede che nel P.A. si preveda che la piantumazione di mitigazione sia conforme alla norma prevista dalla L.R. 10/2008, e

precisamente che le specie da utilizzare non siano quelle elencate nella "lista nera" definita dalla DGR 7736/2008;

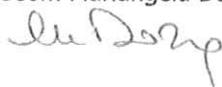
- o le prescrizioni contenute nelle osservazioni pervenute dovranno essere recepite nelle successive fasi di elaborazione del Programma Integrato di Intervento, in osservanza delle disposizioni che verranno indicate nel "provvedimento di verifica".

Si conclude quindi la conferenza di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della proposta di P.I.I. riguardante la proposta di Programma Integrato d'Intervento (P.I.I.) di iniziativa privata in variante al P.G.T. per "lo sviluppo urbanistico dell'area industriale sita in località Cartiera" concordando sulle conclusioni riportate sul Rapporto Preliminare in ordine all'impatto dell'intervento sulle componenti ambientali.

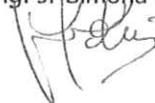
Si dichiarano conclusi i lavori di Conferenza di VAS alle ore 11.30.

Fatto, letto e sottoscritto il 7/8/2013.

L'Autorità Procedente
(Geom Mariangela Dorsa)



L'Autorità Competente per la VAS
(Ing. Jr Simona Poloni)



ALLEGATI: Pareri Commissione per Paesaggio, ARPA, Soprintendenza Beni Archeologici e Provincia di Sondrio



Città di Tirano

Piazza Cavour, 18 - 23037 Tirano - Provincia di Sondrio

Verbale n°	<u>58</u>
Permesso di costruire n°	_____
D.I.A. n° *** prot del	_____
PROPOSTA	PII

PARERE DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

Seduta del 26/6/2013 - Ore 16,30 Aggiornam. del _____ - Ore _____

Membri della commissione:			Pres.	Ass.
1	Benetti Arch. Dario	- membro esperto in tutela ambientale		<input checked="" type="checkbox"/>
2	Sgrò Arch. Giuseppe	- Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	Crucitti Arch. Filippo	- membro esperto in tutela ambientale	<input checked="" type="checkbox"/>	

- Si assenta dalla seduta _____

Funge da Segretario il Geom. Simona Poloni - Dipendente dell'Uff. Tecnico Comunale.

LA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

VISTO il progetto di opera pubblica del Comune di Tirano 3/6/2013 inerente i lavori di REALIZZAZIONE AREA RACCOLTA RIFIUTI DA INSERIRE IN PROPOSTA P.I.I. PER LO SVILUPPO DELL'AREA EX CARTIERA da realizzare sui terreni costituenti in parte gli ex lotti 10 e 30 del P.I.P. SOVRACOMUNALE;

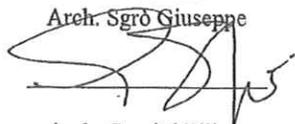
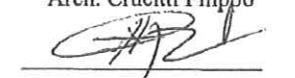
VISTA la vigente legislazione in materia paesaggistica;
Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,
esprime

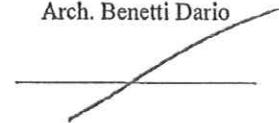
parere prevalere favor conliz. all'esecuzione dei lavori sopra descritti.

Allegato al presente:

- parere valutazione paesistica
- parere valutazione PROPOSTA PII INSERITA IN AMBITO DI VINCOLO PAESAGGISTICO
- relazione su intervento in centro storico

N.B.: Si astiene dalla votazione _____

Il Presidente
Arch. Sgrò Giuseppe

Arch. Crucitti Filippo


Arch. Benetti Dario




Città di Tirano

Piazza Cavour, 18 - 23037 Tirano - Provincia di Sondrio - c.f. 00114980147

- UFFICIO TECNICO -

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DELLA PROPOSTA DI P.I.I. (per rilascio Aut. Paesagg.)

Commissione per il Paesaggio del 26/6/2013 verbale n° 58

DOMANDA	: progetto in data 3/6/2013
DITTA	: COMUNE DI TIRANO
LAVORI DI	: REALIZZAZIONE AREA RACCOLTA RIFIUTI DA INSERIRE IN PROPOSTA P.I.I. PER LO SVILUPPO DELL'AREA EX CARTIERA
UBICAZIONE	: Via /Loc. PIP SOVRACOMUNALE - PARTE DI EX LOTTI 10 E 30

PARERE

Relazione sull'intervento proposto espresso dagli esperti ambientali, ai sensi dell'art. 82 della L.R. n° 12 dell' 11/3/2005.

Il progetto è in ambito vincolato in quanto l'area di pertinenza è ubicata nella fascia dei 150 metri dal torrente Poschiavino

Esaminati gli elaborati di progetto si esprime parere preliminare favorevole condizionato alla realizzazione delle opere.

Approfondire la progettazione delle parti: a verde con particolare attenzione alla mitigazione lungo i corsi d'acqua affluenti al torrente Poschiavino
Definire maggiormente finiture materiali e colori in fine di una successiva valutazione

Il Presidente

Arch. Sgrò Giuseppe

Arch. Crucitti Filippo

Arch. Benetti Dario



Data: Gio 11/07/2013 11:06
Da: dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it
A: comune.tirano@legalmail.it
Oggetto: PARERE AMBIENTALE SULLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS DELLA PROPOSTA DI PII IN VARIANTE AL PGT PER LOSVILUPPO URBANISTICO DELL'AREA INDUSTRIALE IN LOC. CARTIERA DEL COMUNE DI TIRANO.
Allegato/i: Segnatura.xml(*dimensione 3 KB*)
Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m(*dimensione 151 KB*)
parere Verifica ass. VAS PII area Industriale in loc. Cartiera di Tirano.pdf(*dimensione 104 KB*)

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:

Protocollo numero arpa_mi.2013.0095553 del 11/07/2013 11:05

Firmato digitalmente da CINZIA DIANA CARUGO

Elenco allegati:

Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m

parere Verifica ass. VAS PII area industriale in loc. Cartiera di Tirano.pdf

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005. Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software.

Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:

<http://www.digitpa.gov.it/principali-attivita%3%A0/software-di-verifica-della-firma-digitale>

Comune di Tirano



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0011239 Data 11/07/2013
Tit. 06.09 Arrivo

Spettabile

Comune di Tirano Piazza Cavour, 11 23037
TIRANO (SO) Email: comune.tirano@legalmail.it

Oggetto : Parere ambientale sulla verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di PII in variante al PGT per lo sviluppo urbanistico dell'area industriale in loc. Cartiera del Comune di Tirano.

Con riferimento alla nota di codesto Comune n. 10701, in data 03/07/13, si trasmette il parere ambientale inerente all'oggetto.

Restando a disposizione per fornire eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Maurizio Tagni)

Allègati:

File parere Verifica ass. VAS PII area industriale in loc. Cartiera di Tirano.pdf

Il Responsabile dell'Istruttoria: Dott. Arch. Dino Valmadre – tel. 0342/1832.529

Via Stelvio, 35/A - 23100 SONDRIO - Tel. 0342 183211 – Fax 0342 1832500 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: sondrio@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

Parere ambientale sulla verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di PII in variante al PGT del Comune di Tirano, per lo sviluppo urbanistico dell'area industriale in località "Cartiera".

Sondrio, 11/07/2013

Classificazione 6.3.6

Pratica n. 2013.12.41.11

Dall'analisi del Rapporto Preliminare (RP), inerente il PII in epigrafe indicato, non si ravvisano criticità ambientali particolarmente rilevanti in quanto l'area interessata dagli interventi è sostanzialmente a completamento dell'esistente area industriale-artigianale. Inoltre il RP ha già escluso la presenza di alcuni problemi ambientali pertinenti al Piano garantendone anche la coerenza con ambiti agricoli e la rete ecologica indicati dal PTCP.

Tuttavia, si osserva che la proposta di PII presenta alcuni aspetti non trattati in modo approfondito ed esaustivo dal RP ed inerenti: il consumo di suolo; l'aumento del carico antropico; l'aumento del consumo idrico; la pressione sulle reti fognaria e sul depuratore esistenti; l'incremento dell'inquinamento atmosferico e acustico legato ai nuovi impianti e all'aumento del traffico veicolare.

Al fine di attenuare gli impatti sull'ambiente, si forniscono le verifiche e/o approfondimenti da effettuare in sede di VAS o da prescrivere in caso di non assoggettabilità alla VAS della proposta di variante in epigrafe indicata.

1. Compensazione ambientale

1.1 Poiché la variante proposta non può prescindere dagli obiettivi di sostenibilità ambientale previsti dalla pianificazione sovraordinata gli effetti negativi derivanti dalla attuazione del PII (soprattutto per l'obiettivo consumo di suolo, di risorse idriche ed energetiche e per le emissioni inquinanti dei nuovi impianti), debbano essere adeguatamente compensati dal punto di vista ambientale (e non solo urbanistico) con interventi, preferibilmente esterni all'area d'intervento, che agiscono sulla riqualificazione del sistema ambientale, quali ad esempio: la rinaturalizzazione o il rimboschimento di aree di valenza strategica per lo sviluppo della rete ecologica; la creazione o riqualificazione di aree naturali (prati, boschi, aree umide, filari, ecc.) e le opere per la fruizione ecologico-ambientale (ripristino di corsi d'acqua rogge, sentieri, ecc.). Si precisa che potrà essere prevista la realizzazione diretta degli interventi da parte dei costruttori ovvero, attraverso la forma della monetizzazione, da parte del Comune; in tal caso potrà essere previsto il versamento di una somma proporzionata alla superficie edificabile.

Si osserva che la realizzazione di una "barriera verde" e le piccole aree a verde privato previste sul perimetro dell'area oggetto della variante non si configurano propriamente come misure di compensazione ambientale, ma come opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione, utili a ridurre l'impatto generato dalla realizzazione dei nuovi edifici; conseguentemente, per agire in termini di compensazione sul sistema ambientale ed in alternativa alla proposta sopra formulata, dovrebbero essere almeno implementate. Si consiglia di prevedere fasce alberate sui lati verso il Torr. Poschiavino di profondità pari ad almeno 7 m. e sestri d'impianto caratterizzati da una buona densità di alberi e arbusti e da una struttura verticale adeguata, tali da bilanciare la perdita fogliare.

2. Impatti sull'ambiente idrico, sul suolo e sul sottosuolo

2.1 Prima di realizzare gli edifici in progetto sarà necessario verificare la disponibilità idrica e la congruità dell'impianto di depurazione a sopportare i nuovi scarichi delle acque reflue, a tal fine dovrà essere ottenuto l'assenso esplicito degli Enti gestori delle reti.

2.2 I nuovi scarichi delle acque reflue provenienti dalle attività produttive e dalla piazzola di raccolta di rifiuti dovranno essere autorizzati dall'Ente gestore della pubblica fognatura ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Al riguardo, si ricorda che anche le acque di lavaggio delle superfici scolanti, costituenti pertinenze degli edifici in progetto, sono soggette alle disposizioni del R.R n. 4/06.

2.3 Al fine di ridurre le portate delle acque circolanti nella rete fognaria/depurativa, le acque derivanti dai tetti dei nuovi edifici dovranno essere convogliate in una vasca di raccolta (distinta da quella prevista per il trattamento delle acque di prima pioggia) per il successivo riutilizzo per usi non potabili (innaffiamento giardini, sciacquoni wc, antincendio ecc.), giusta quanto prescritto alla appendice G della D.G.R. n. 8/2244 del 29.03.06. Si precisa che le eventuali eccedenze delle dette acque dovranno essere disperse sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e che qualora, da una verifica tecnica tramite apposite prove e calcoli, dovesse essere dimostrata l'incapacità o l'impossibilità di dispersione, la parte eccedente dovrà essere recapitata nel Torr. Poschiavino.

2.4 Pur non condividendo con la proposta di derogare alla superficie scoperta e drenante prevista dalle NTA del PGT, si ritiene che debba essere comunque garantita almeno una superficie scoperta e drenante, non inferiore al 15%, su cui non potrà essere indicato alcun tipo di destinazione d'uso al di fuori di un verde sistemato e, limitatamente al 50% della superficie stessa, di parcheggio drenante, il tutto da individuarsi preventivamente sugli elaborati progettuali, giusta quanto previsto dall'art. 3.2.3 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della R.L. (DGR n. 4/45266 del 25/07/89).

3. Impatti sull'aria

3.1 Nel Rapporto preliminare non è stata effettuata una valutazione sulle emissioni in atmosfera in quanto, al momento, non sono note le attività che verranno insediate. Pertanto, si elencano gli adempimenti da osservare in materia, a seconda delle caratteristiche degli impianti che verranno installati nei nuovi edifici produttivi:

- Autorizzazione ordinaria o semplificata, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Autorizzazione in via generale, se rientrante tra le attività in deroga di cui all'art. 272, commi 2 e 3, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Comunicazione al Comune, secondo le indicazioni della Circolare regionale n. 1711/2010, se rientrante tra gli impianti scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico di cui all'art. 272, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

3.2 Per quanto riguarda l'aspetto energetico nel RP si è fatto riferimento, in modo generico ed incerto, all'uso di impianti solari e al collegamento ad un impianto a biomassa o al teleriscaldamento. In fase di progetto esecutivo, si dovrà individuare la soluzione impiantistica più sostenibile sia in termini di rendimento energetico ed abbattimento delle emissioni inquinanti, sia in termini di reale fattibilità economica, specificando quali saranno le fonti energetiche rinnovabili effettivamente utilizzate, le specifiche tipo degli involucri edilizi ed infine la classe energetica che verrà garantita con riferimento alla DGR 8/5018 del 26.06.2007, modificata dalla DGR 8/5773 del 31.10.2007 e dalla DGR 8/8745 del 22.12.2008. Inoltre, si ricorda che il Decreto n. 28 del 03 marzo 2011 sulle fonti rinnovabili in recepimento alla Direttiva 2009/28/CE, impone l'utilizzo di quota parte di fonti rinnovabili per la produzione di energia termica come condizione per il rilascio del titolo edilizio. Si suggerisce all'Amministrazione comunale, data la localizzazione in una zona fortemente urbanizzata e con un buon carico inquinante, di richiedere interventi in classe energetica A, incentivando l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili anche per la produzione di energia elettrica, oltre le quote minime previste dalla normativa.

4. Impatto acustico

4.1 Nel RP si afferma che al momento l'intervento in progetto "non prevede emissioni acustiche significanti da parte dei processi produttivi"; si ricorda tuttavia che in fase attuativa tutti gli interventi proposti dovranno essere preceduti dalla valutazione di previsione d'impatto acustico attestante il rispetto dei valori limite di emissioni sonore previsti dalla vigente normativa, ai sensi del comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95.

Tale documentazione dovrà essere redatta secondo le modalità ed i criteri indicati all'art. 4 dell'allegato alla DGR n. 7/8313 del 08/03/2002 e dovrà comprendere anche una valutazione del limite di immissione differenziale all'interno degli ambienti abitativi eventualmente annessi alla attività produttiva.

Su tale documentazione dovrà poi essere acquisito il parere di ARPA ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della LR n. 13/2001.

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Arch. Dino Valmadre)

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Maurizio Tagni)

Via Stelvio, 35/A - 23100 SONDRIO - Tel. 0342 183211 - Fax 0342 1832500 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: sondrio@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL



Ministero dei beni e delle attività culturali e
del turismo
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA LOMBARDIA

20123 Milano - Via De Amicis, 11

Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430

e-mail: sba-lom@beniculturali.it

Codice Fiscale 80129030153



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo

Milano, 05/08/2013

Alla Città di Tirano
Piazza Cavour, 18
23037 TIRANO (SO)
Fax 0342-701256-4340

p.c. Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggisti della Lombardia
Direttore: Caterina Bon Valsassina
Corso Magenta, 24
20123 MILANO
Fax 02-80294232

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici della Lombardia
Piazza Duomo 14
20122 MILANO
Fax 02-72023269

Prot. N. 09515	
Ch. 34.19.01	Spesa 12

Oggetto: CITTÀ DI TIRANO (SO). Messa a disposizione e convocazione della conferenza per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della proposta per lo sviluppo del Programma Integrato di Intervento in variante al P.G.T. vigente, per lo sviluppo urbanistico dell'area industriale sita in località Cartiera.
Convocazione Conferenza di Servizi indetta per mercoledì 7 agosto 2013, h 10,30. Parere di competenza con prescrizioni.

In relazione alla convocazione in oggetto, pervenuta con nota del 03/07/2013, vs. prot. n. 10701 (acquisito agli atti di questo Ufficio con ns. prot. n. 8068 del 05/07/2013), non potendo intervenire per precedenti impegni, questa Soprintendenza esprime con la presente il parere di competenza, chiedendo che venga acquisito agli atti della seduta, della quale si chiede copia del verbale.

Alla luce degli elaborati progettuali e della sistematizzazione dei dati archeologici realizzata da questa Soprintendenza negli ultimi anni (e ancora in corso), in particolare con la Carta Archeologica informatizzata della provincia di Sondrio, che hanno consentito di posizionare su cartografia i rinvenimenti archeologici noti e di rilevare i tracciati di probabili percorsi storici e sentieri di collegamento tra i nuclei storici, forse di origine antica, questa Soprintendenza per quanto di competenza prescrive quanto segue:

- relativamente agli interventi che prevedono scavi o posizionamento di strutture di cantiere, l'assistenza archeologica ad opera di ditta specializzata in scavi archeologici, che opererà sotto la direzione di questo Ufficio e a spese della committenza;
- qualora la sorveglianza abbia dato esito positivo, ciò darà luogo ad uno scavo archeologico e/o a eventuale modifica del progetto;
- si richiede, inoltre, di dare avviso dell'inizio dei lavori con un congruo anticipo, per una più efficace azione di tutela.

Si resta a disposizione per ogni informazione e chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa R. Poggiani Keller)

Comune di Tirano



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0012348 Data 05/08/2013
Tit. 06.09 Arrivo

SM/MGR/mgr



Data: Lun 05/08/2013 14:31
Da: "protocollo@cert.provincia.so.it"
<protocollo@cert.provincia.so.it>
A: comune.tirano@legalmail.it
Oggetto: (Rif: 2013/21585 PROT) PROPOSTA PII IN
LOCALIT? CARTIERA, IN VARIANTE AL PGT
VIGENTE VERIFICA DI ASSOGGETTABILIT? ALLA
VAS ? AVVISO DI DEPOSITO E MESSA A
DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE VS
COMUNICAZIONE PROT. N? 10701 DEL
03.07.2013 PARERE
Allegato/i: Lettera_580450.pdf.P7M(*dimensione 65 KB*)
SEGNATURA.XML(*dimensione 1 KB*)

Comune di Tirano

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0012403 Data 06/08/2013
Tit. 06.09 Arrivo



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Pianificazione Territoriale

Sondrio, 05/08/2013

COMUNE DI TIRANO
PIAZZA CAVOUR, 11
23037 TIRANO SO

Oggetto: PROPOSTA PII IN LOCALITÀ CARTIERA, IN VARIANTE AL PGT VIGENTE
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS - AVVISO DI DEPOSITO E MESSA A DISPOSIZIONE
DEL RAPPORTO PRELIMINARE –
VS COMUNICAZIONE PROT. N° 10701 DEL 03.07.2013

In data 10.07.2013, prot. 18324, è pervenuta la comunicazione in oggetto ai fini dell'espressione del parere in quanto la Provincia rientra tra gli enti territorialmente interessati al procedimento ai sensi della DGR 9/761 del 10/11/2010, allegato 1m-bis.

La verifica di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale ha per oggetto la variante al Piano di Governo del Territorio per lo sviluppo del Programma Integrato di Intervento inerente l'area industriale sita in località "Cartiera", consistente nella ripermetrazione del Piano Attuativo n° 19 previsto dal PGT, (estendendo l'ambito ad aree limitrofe in parte già edificate ed appartenenti al tessuto artigianale del PGT, sulla base delle richieste motivate dalle Società proponenti ed evidenziate nel Rapporto Preliminare) e nella realizzazione di un'area destinata alla raccolta differenziata dei rifiuti assimilati agli urbani e dotata di un organismo accessorio per lo svolgimento dei servizi comunali, localizzata nei pressi dell'ambito del PII e conforme alle destinazioni urbanistiche del PGT.

Valutati i contenuti del Rapporto Preliminare, considerato che l'entità dell'intervento non comporta modifiche sostanziali rispetto al PGT approvato ed alla destinazione delle aree interessate dalla variante, non riscontrandosi elementi di incompatibilità con il PTCP che risulta sufficientemente indagato in fase di valutazione, non si formulano osservazioni in proposito.

Si chiede tuttavia di prevedere, nel Piano Attuativo, che la piantumazione di mitigazione sia conforme alla norma prevista dalla LR 10/2008 e precisamente che le specie da utilizzare non siano tra quelle elencate nella "lista nera" definita dalla DGR 7736/2008.

Cordialità.

IL DIRIGENTE
RIZZI ITALO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Referente:

Rosilde Ciuffreda - rosilde.ciuffreda@provinciasondrio.gov.it - tel. 0342/531.264

foglio n. 1 di 1

Provincia di Sondrio Corso XXV Aprile, 22 23100 SONDRIO Tel. 0342 531111 Fax 0342 210217
C.F. 80002950147 - P.IVA 00603930140

Indirizzo Internet: <http://www.provincia.so.it> E-mail: informazioni@provinciasondrio.gov.it
PEC: protocollo@cert.provincia.so.it